



A don Enzo

Ringraziamenti al Rettore don Enzo Caponigro per la vita spesa verso la Comunità cristiana e Civile Ebolitana.

Caro Don Enzo, da venerdì 3 marzo fino a ieri 18 marzo è stato un susseguirsi di situazioni ed eventi del tutto inattesi e che hanno determinato il tuo ritorno alla Casa del Padre celeste.

Caro Don Enzo sei sempre stato un sacerdote esemplare. Con la tua generosità e il tuo altruismo, sei riuscito ad arrivare nei cuori degli ultimi.

Hai aiutato con abnegazione chiunque bussava alla tua porta e hai riportato sulla retta via tanti che avevano smarrito la strada. La preghiera e il tuo prossimo erano la tua priorità. Oggi, tutta la nostra città, e non solo, avverte un grande senso di vuoto interiore.

Caro Don Enzo ora che sei nella luce celeste vogliamo dirti grazie per l'intera tua vita sacerdotale. 64 anni spesi interamente a servizio della Comunità cristiana e civile, senza mai fare distinzioni né di razza né di fede religiosa, né di genere, né di età.

Hai servito tutti con determinazione e senza alcuna esitazione.

Nel corso della tua vita sacerdotale hai benedetto coppie, hai presentato bambini all'Eucaristia e attraverso il sacramento del battesimo hai contribuito a formare la Chiesa.

Caro Don Enzo, in questi due giorni di camera ardente sono venuti in processione a darti l'ultimo saluto un gran numero di persone: parenti, amici, conoscenti, giovani, anziani, credenti, non credenti. Abbiamo visto che realmente eri il prete di tutti.

La tua è stata una vita dedicata a rinnovare sia lo spirito sia le strutture materiali dove annunciavi la Parola. Hai iniziato con la parrocchia della Madonna delle Grazie, una Comunità che ha preso vita con la tua opera sacerdotale.

Sei stato rettore presso il santuario dei SS. Cosma e Damiano, Cappellano dell'Ospedale, Cappellano della chiesa del Cimitero, rettore della chiesa SS. Trinità - Santuario sant'Antonio di Padova. Ovunque sei stato hai lasciato un contributo visibile.

Per tanti di noi eri l'amico del caffè, delle notizie giornalistiche, dei pellegrinaggi in Italia e all'estero, delle tante azioni e manifestazioni religiose, dei consigli, del preparare le liturgie del tempo.

Proprio qualche settimana fa stavi proponendo ai collaboratori del Santuario, di ritornare a preparare il "presepe pasquale" come si era soliti fare in passato.

Ma ahimè, una "chiamata" e il tempo sembra fermarsi.

Noi cristiani, però, sappiamo che una tale fermata non è mai una fine ma piuttosto l'inizio di una "Vita Nuova".

Quando muore una persona ma ancora di più quando viene a mancare un sacerdote, non bisognerebbe mai dimenticare tutto il bene che ci ha fatto.

Non si dovrebbero mai dimenticare i sacrifici e il servizio svolto da un sacerdote per la sua Comunità. Sì! È proprio doveroso non dimenticare.

I sacerdoti sono doni preziosi che il Signore ci fa e quando uno di essi viene a mancare dovremmo raccomandarli alla misericordia di Dio con la preghiera di suffragio.

La preghiera è un grande atto di carità e di misericordia nei loro confronti il che vale molto di più di tutti quei fiori che con pietà deponiamo sulle loro tombe.

Caro Don Enzo, vogliamo dirti ancora grazie per il tuo servizio sacerdotale svolto per tutti noi e vogliamo ribadirti che non dimenticheremo tutto il tempo, tutte le tue energie e tutto il bene che liberamente e cristianamente ci hai donato.

Ciao con te si chiude un capitolo di storia Ebolitana

Caro don Enzo: Grazie !